

D.g.r. 24 luglio 2017 - n. X/6935
Criteri per l'assegnazione a enti Non Profit di contributi a fondo perduto per l'acquisto di attrezzature strumentali funzionali al recupero ed alla distribuzione dei prodotti alimentari invenduti ai fini di solidarietà sociale in attuazione del programma regionale di gestione rifiuti (P.R.G.R.) approvato con d.g.r. 1990 del 20 giugno 2014

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- la Direttiva 2008/98/CE del 19 novembre 2008 che, all'art 4, stabilisce un ordine di priorità da rispettare nella gestione dei rifiuti ed, in particolare, colloca al primo posto le iniziative di prevenzione al fine di conseguire una minore produzione dei rifiuti;
- la Risoluzione del Parlamento Europeo del 19 gennaio 2012 su «come evitare lo spreco di alimenti: strategie per migliorare l'efficienza della catena alimentare nell'UE» che assume quale obiettivo di lungo periodo la riduzione degli sprechi alimentari del 50% entro il 2025 (punto 3 della Risoluzione);
- il d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, che detta specifiche norme in materia di gestione di rifiuti, anche in attuazione delle direttive comunitarie, in particolare della direttiva 2008/98/CE, prevedendo misure volte a proteggere l'ambiente e la salute umana, prevenendo o riducendo gli impatti negativi della produzione e della gestione dei rifiuti, riducendo gli impatti complessivi dell'uso delle risorse e migliorandone l'efficacia;
- il Programma Nazionale di Prevenzione dei rifiuti (PNPR), approvato con dec. dirett. Min. Amb. del 7 ottobre 2013 il quale prevede specifici obiettivi di prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti da raggiungere al 2020;
- il Piano Nazionale di Prevenzione dello Spreco Alimentare (PINPAS), che rappresenta un piano attuativo del PNPR, in particolare, rispetto a quanto previsto per la riduzione della produzione dei rifiuti alimentari;
- la legge 19 agosto 2016, n. 166 che ha come finalità quella di ridurre gli sprechi alimentari per ciascuna delle fasi di produzione, trasformazione e somministrazione di prodotti alimentari, farmaceutici e di altri prodotti;
- la l.r. 12 dicembre 2003, n. 26, «Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche», in particolare gli art. 1 e 19 i quali stabiliscono che la Regione persegue la riduzione della quantità dei rifiuti prodotti nonché l'effettivo recupero di materia e definisce i criteri in base ai quali attuare la valorizzazione della risorsa rifiuto mediante politiche di riduzione della produzione e di massimizzazione del recupero;
- la l.r. 11 dicembre 2006, n. 25, «Politiche regionali di intervento contro la povertà attraverso la promozione dell'attività di recupero e distribuzione dei prodotti alimentari ai fini di solidarietà sociale» ed i relativi provvedimenti attuativi;
- la l.r. 6 novembre 2015, n. 34 che stabilisce che Regione Lombardia sostiene e promuove politiche di contrasto alla povertà alimentare e assume quale obiettivo di lungo periodo la riduzione degli sprechi alimentari del cinquanta per cento entro il 2025;
- il Programma Regionale di Gestione dei Rifiuti e delle Bonifiche della Regione Lombardia (P.R.G.R.), approvato con d.g.r. n. 1990/2014, del quale il Piano Regionale di Prevenzione dei Rifiuti è parte integrante e fissa specifici obiettivi di prevenzione e riduzione della produzione e produzione dei rifiuti;
- l'Accordo di Collaborazione tra Regione Lombardia e Fondazione Lombardia per l'Ambiente per l'attuazione del Programma Regionale di Gestione dei Rifiuti, anche in relazione alla lotta allo spreco alimentare, approvato con d.g.r. n. 2739/2014;
- il Protocollo d'Intesa relativo al progetto «Reti territoriali virtuose contro lo spreco alimentare» sottoscritto da 16 Comuni, 9 marchi della Grande Distribuzione Organizzata, 11 Enti non profit, 10 Associazioni dei Consumatori e Federdistribuzione, approvato con d.g.r. n. X/3908 del 24 luglio 2015 con lo scopo di ridurre la produzione dei rifiuti organici favorendo la devoluzione dell'invenduto presso le catene della Grande Distribuzione Organizzata;
- la «Linea guida igienico-sanitaria regionale per il recupero del cibo al fine di solidarietà sociale» approvata con d.g.r. n. X/6616 del 19 maggio 2017, con lo scopo di fornire indicazioni pratiche e mirate utili per facilitare il recupero e la distribuzione degli alimenti a fini di solidarietà sociale;

Visti in particolare gli esiti dello studio condotto nell'ambito del progetto «Reti territoriali virtuose contro lo spreco alimentare» dall'Università Cattolica di Milano, facente parte del gruppo di lavoro di Fondazione Lombardia per l'Ambiente, che hanno permesso di constatare che beni di valore commerciale nullo (invenduti), che comportano oneri economici ed impatti ambientali se smaltiti come rifiuto, acquisiscono, attraverso la donazione agli Enti non profit, un valore sociale misurabile che è multiplo del valore commerciale nominale. Gli studi hanno altresì evidenziato che la devoluzione di alimenti freschi è spesso limitata dai costi aggiuntivi a cui gli Enti non profit devono far fronte per l'acquisto di attrezzature necessarie per il rispetto della corretta gestione sanitaria del cibo;

Ritenuto pertanto di procedere alla concessione agli Enti non profit, di contributi a fondo perduto per l'acquisto di attrezzature strumentali funzionali al recupero ed alla distribuzione dei prodotti alimentari ai fini di solidarietà sociale;

Dato atto che i destinatari dei contributi di cui al presente provvedimento sono gli Enti non profit che si occupano dell'attività di recupero e distribuzione dei prodotti alimentari ai fini di solidarietà sociale, aventi i requisiti determinati da Regione Lombardia;

Viste la d.g.r. n. 5500 del 2 agosto 2016, la d.g.r. n. 6000 del 19 dicembre 2016 e la d.g.r. n. 6642 del 29 maggio 2017 relative alla semplificazione dei bandi regionali;

Atteso che gli uffici competenti hanno definito i «Criteri per l'assegnazione di contributi a Enti non profit per l'acquisto di attrezzature strumentali funzionali al recupero ed alla distribuzione dei prodotti alimentari invenduti ai fini di solidarietà sociale» in attuazione del P.R.G.R. approvato con d.g.r. n. 1990 del 20 giugno 2014» come da «Scheda tipo» di cui all'Allegato A parte integrante della presente deliberazione;

Ritenuto:

- di determinare la dotazione finanziaria complessiva del bando nell'importo di € 970.200,00 e che tale spesa debba essere imputata al capitolo di bilancio 8243, con successivo adeguamento del piano dei conti richiesto con nota di protocollo T1. 2017.0037307 del 29 giugno 2017 a valere sull'anno 2017;
- di stabilire che l'intervento possa essere oggetto di rifinanziamento anche negli anni successivi in base alle disponibilità di bilancio;

Ritenuto di demandare al dirigente della Struttura Bonifiche e Siti Contaminati l'emanazione del provvedimento di approvazione del «Bando per l'assegnazione a enti non profit di contributi a fondo perduto per l'acquisto di attrezzature strumentali funzionali al recupero ed alla distribuzione dei prodotti alimentari ai fini di solidarietà sociale in attuazione del P.R.G.R. approvato con d.g.r. n. 1990 del 20 giugno 2014»;

Vista la l.r. 31 marzo 1978 n. 34 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché il regolamento di contabilità;

Visti il programma regionale di sviluppo della X legislatura, approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 78/2013 e pubblicato sul BURL del 23 luglio 2013, ed in particolare il punto «256.Ter.9.3 Azioni finalizzate alla riduzione, riuso, riciclo e recupero dei rifiuti» ed i provvedimenti organizzativi della X legislatura;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare i «criteri per l'assegnazione a Enti non profit di contributi a fondo perduto per l'acquisto di attrezzature strumentali funzionali al recupero ed alla distribuzione dei prodotti alimentari invenduti ai fini di solidarietà sociale in attuazione del P.R.G.R. approvato con d.g.r. 1990 del 20 giugno 2014» come da «Scheda tipo» di cui all'Allegato A parte integrante della presente delibera;

2. di dare atto che gli oneri finanziari trovano copertura per l'importo di € 970.200,00 al capitolo di bilancio 8243, con successivo adeguamento del piano dei conti richiesto con nota di protocollo T1. 2017.0037307 del 29 giugno 2017, Bilancio 2017;

3. di stabilire che l'intervento possa essere oggetto di rifinanziamento anche negli anni successivi in base alle disponibilità di bilancio;

4. di demandare al dirigente della Struttura Bonifiche e Siti Contaminati l'emanazione del provvedimento di approvazione del «Bando per l'assegnazione a enti non profit di contributi a fondo perduto per l'acquisto di attrezzature strumentali funzionali al recupero ed alla distribuzione dei prodotti alimentari invenduti ai fini di solidarietà sociale in attuazione del P.R.G.R. approvato con d.g.r. 1990 del 20 giugno 2014»;

Serie Ordinaria n. 30 - Mercoledì 26 luglio 2017

5. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, dando mandato al dirigente competente per la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il segretario: Fabrizio De Vecchi

— • —

CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE A ENTI NON PROFIT DI CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO PER L'ACQUISTO DI ATTREZZATURE STRUMENTALI FUNZIONALI AL RECUPERO ED ALLA DISTRIBUZIONE DEI PRODOTTI ALIMENTARI INVENDUTI AI FINI DI SOLIDARIETA' SOCIALE IN ATTUAZIONE DEL P.R.G.R. APPROVATO CON D.G.R. 1990 DEL 20/06/2014

VOCI PREVISTE	DESCRIZIONE DEL CAMPO
TITOLO	CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE A ENTI NON PROFIT DI CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO PER L'ACQUISTO DI ATTREZZATURE STRUMENTALI FUNZIONALI AL RECUPERO ED ALLA DISTRIBUZIONE DEI PRODOTTI ALIMENTARI INVENDUTI AI FINI DI SOLIDARIETA' SOCIALE IN ATTUAZIONE DEL P.R.G.R. APPROVATO CON D.G.R. 1990 DEL 20/06/2014
FINALITÀ	Riduzione della produzione dei rifiuti ed ottimizzazione delle buone pratiche di riduzione della produzione dei rifiuti
R.A. DEL PRS X LGS.	256.Ter.9.3 Azioni finalizzate alla riduzione, riuso, riciclo e recupero dei rifiuti
SOGGETTI BENEFICIARI	Enti non profit che si occupano dell'attività di recupero e distribuzione dei prodotti alimentari ai fini di solidarietà sociale, aventi i requisiti determinati da Regione Lombardia.
SOGGETTI DESTINATARI	-
SOGGETTO GESTORE	-
DOTAZIONE FINANZIARIA	La dotazione finanziaria complessiva del bando è pari € 970,200,00
FONTE DI FINANZIAMENTO	Fondo regionale
TIPOLOGIA ED ENTITÀ DELL'AGEVOLAZIONE	Finanziamento a fondo perduto fino alla concorrenza massima del 90% dell'importo della spesa ammissibile e, in ogni caso, con soglia massima del contributo pari a € 200,000,00
REGIME DI AIUTO DI STATO	-
INTERVENTI AMMISSIBILI	Acquisto di attrezzature strumentali funzionali al recupero ed alla distribuzione dei prodotti alimentari invenduti ai fini di solidarietà sociale da parte di Enti non profit che si occupano dell'attività di recupero e distribuzione dei prodotti alimentari ai fini di solidarietà sociale, aventi i requisiti determinati da Regione Lombardia. Il periodo entro il quale i soggetti beneficiari dovranno acquistare le attrezzature oggetto del finanziamento regionale non potrà superare i 12 mesi a decorrere dalla comunicazione via PEC di assegnazione del contributo.
SPESE AMMISSIBILI	- Costo delle attrezzature strumentali funzionali al recupero ed alla distribuzione dei prodotti alimentari invenduti ai fini di solidarietà sociale, qui di seguito elencate: o Veicoli isotermeici o coibentati refrigerati; o Abbattitori di temperatura; o Contenitori isotermeici per il trasporto di alimenti; o Carrelli termici portavivande; o Celle frigorifere, frigoriferi e congelatori; o Scaffalature, transpallet ed elevatori. - IVA, ove non recuperabile o compensabile.
TIPOLOGIA DELLA PROCEDURA	La selezione delle domande avverrà a sportello
ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE	- Le domande dovranno essere inviate tramite piattaforma informatica https://www.siage.regione.lombardia.it/ ; - L'istruttoria si concluderà entro 60 giorni naturali e consecutivi a partire dall'ultimo giorno utile per la presentazione delle domande.
MODALITÀ DI EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE	Il contributo regionale verrà erogato tramite provvedimento del dirigente della Struttura competente a seguito dell'approvazione dell'elenco cronologico delle domande pervenute.